



Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro della Salute Dr. Roberto Speranza

Alla Ministra degli Interni Dr.ssa Luciana Lamorgese

al Ministro della Giustizia Avv. Alfonso Bonafede

al Ministro per gli Affari Europei On. Vincenzo Amendola

e pc Dipartimento Politiche Antidroga Dr.ssa Maria Contento

Oggetto: appello delle Associazioni della Società civile nel merito della posizione del Governo italiano nella discussione sull'Agenda Europea sulle Droghe e sul Piano d'azione 2021-2025 presso lo *Horizontal Working Party on Drugs* (HDG).

Gentile Presidente, gentili Ministri,

nel corso della prossima riunione dello *Horizontal Working Party on Drugs* (HDG) – organismo del Consiglio d'Europa che si occupa delle politiche sulle droghe - saranno presentati dalla Commissione Europea e discussi l'**Agenda e il Piano di Azione sulle droghe 2021-2025** (COM(2020)0606).

Come associazioni della Società civile attive nel campo dei consumi e delle dipendenze, e impegnate nella ricerca, valutazione e innovazione delle attuali politiche, chiediamo il vostro impegno perché questa discussione non si esaurisca in un atto formale, rituale e burocratico, ma sia, anche grazie al Governo italiano, un attento esame del testo, in ragione del valore strategico e del ruolo di indirizzo che Strategia e Piano d'azione comunitari giocano, in Europa e negli Stati membri, per un approccio alle politiche sulle droghe equilibrato, efficace, basato sulle evidenze scientifiche e sul rispetto dei diritti umani.

In sintonia con le reti europee e internazionali delle Associazioni di cui siamo parte, abbiamo avuto modo di approfondire le proposte dell'Agenda elaborata dalla Commissione, ed **esprimiamo una seria preoccupazione per la sua impostazione e per alcuni suoi contenuti.**

In particolare:

- il passo indietro rispetto a quella “posizione bilanciata” tra approccio repressivo e approccio sociale che ha fino a oggi caratterizzato positivamente la strategia comunitaria, con **un forte ritorno alla centralità dell’approccio “law&order”**;
- il grave **depotenziamento delle politiche sociali e sanitarie** e la quasi sparizione dei temi relativi ai **diritti umani**, che pure hanno caratterizzato fino a oggi le politiche e la strategia europee;
- il debole aggancio ai documenti più avanzati a livello globale, come lo **UNGASS Outcome Document del 2016** e il rischio della perdita di una dimensione comunitaria coesa e di un ruolo centrale dell'Unione nel dibattito globale;
- la scarsa attenzione, rispetto alla precedente Strategia, **ai temi della ricerca, del monitoraggio e delle evidenze scientifiche**; nonostante la retorica dell’approccio “*evidence*”

Per contatti: Leonardo Fiorentini +39 349 3222792 | segreteria@forumdroghe.it



based”, manca del tutto un serio impianto di monitoraggio e valutazione delle politiche, dei loro risultati e del loro impatto, impianto significativamente presente nella precedente Strategia;

- infine, ma non ultimo, il forte rischio di rinforzare la **stigmatizzazione del fenomeno e dei suoi attori**, sia attraverso un linguaggio non corretto che attraverso l’inclusione e l’accorpamento della Agenda sulle droghe in un unico provvedimento insieme a abusi sui bambini e traffico di armi.

A queste criticità, si aggiunge la denuncia di un **processo opaco di costruzione e consultazione sul nuovo testo**, che da un lato ha escluso gli stessi Stati Membri e lo HDG in fase propedeutica, dall'altro ha messo in difficoltà la Società Civile europea, con una scarsa considerazione delle osservazioni prodotte dallo stesso *Civil Society Forum on Drugs* – CSFD, che pure, come comitato di esperti, è da sempre attivo e propositivo verso la Commissione, e a cui è inoltre stato lasciato un margine di tempo molto ristretto per far pervenire osservazioni e proposte.

Vi chiediamo dunque di considerare le criticità qui esposte e di portare, come Governo italiano, un punto di vista critico e insieme propositivo in sede di *Horizontal Working Party on Drugs*, chiedendo in quella sede una modifica dell’impianto proposto dalla Commissione, nella direzione di un approccio maggiormente bilanciato tra politiche per la riduzione dell’offerta e della domanda, aggiornato ai profondi mutamenti del fenomeno dei consumi, basato sulla seria valutazione dell’impatto e dei risultati della precedente Strategia e dei due precedenti Piani d’azione, e realmente basato sulle evidenze e sul rispetto dei diritti.

Alleghiamo, per un maggior dettaglio, il testo inviato nel merito da una rete di associazioni della Società civile europea al delegato della Germania allo *Horizontal Working Party on Drugs*, in considerazione della presidenza tedesca del Consiglio dell’Unione europea.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e interlocuzione.

21 Settembre 2020

Organizzazione firmatarie: **Forum Droghe, la Società della Ragione, Associazione Luca Coscioni, EUmans, Science for Democracy, Associazione Antigone, CGIL Nazionale, CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, LILA Nazionale, ITARDD - Rete Italiana Riduzione del Danno, Parsec Consortium, CAT-Cooperativa sociale**

Allegati:

1. *Lettera aperta di IDCP e altre ONG sull’Agenda e piano d’Azione UE in materia di droga (Traduzione in italiano)*

Per contatti: Leonardo Fiorentini +39 349 3222792 | segreteria@forumdroghe.it